

DOMENICA 30 MARZO 2025
VISITA CULTURALE A CORBETTA E ABBIEATEGRASSO

Cari Soci,
vi proponiamo una meta abbastanza vicina a noi ma poco conosciuta, sebbene ricca di siti molto interessanti.

Partiremo da Varese in **autobus riservato** per il paese di **Corbetta** dove visiteremo il **Museo Pisani Dossi**. Carlo Pisani Dossi (1849-1910) è stato uno scrittore, diplomatico, archeologo, partecipe della scapigliatura; saremo accompagnati da uno dei proprietari che ci racconterà la storia dell'edificio costruito nel Quattrocento e che ospita al piano terreno una collezione di manufatti archeologici scavati nei dintorni del paese. La curiosità è che l'ambientazione è rimasta come allora senza neppure la luce elettrica; si passerà al piano superiore dove potremo vedere una raccolta di altri oggetti provenienti dal sud America, dalla Grecia e oggetti romani e infine l'importante biblioteca del Dossi.

Sempre a **Corbetta** visiteremo anche la **Villa Borri Manzoli**. Costruita a partire il '600, oggi alterna stili architettonici diversi. Visiteremo sia l'interno del palazzo sia il suggestivo parco.

Ultima tappa sarà **Abbiategrasso** dove, accompagnati da una guida del posto, potremo visitare - oltre all'interessante centro storico - il **Castello Visconteo**, la **Basilica di Santa Maria Nuova** e il **Convento dell'Annunciata**, attribuito a **Donato Bramante** con gli affreschi di **scuola del Bergognone**.

Troverai [altre informazioni](#) sui beni visitati a pagina 3 di questa comunicazione.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 08:30	Ritrovo in piazza Libertà (Questura) a Varese e partenza per Corbetta
Ore 09:30	Visita palazzo Pisani Dossi e villa Borri Manzoli
Ore 12:00	Spostamento ad Abbiategrasso per pausa pranzo
Ore 14:30	Visita al centro storico di Abbiategrasso e al Convento dell'Annunciata
Ore 17:30	Rientro a Varese

Il pranzo sarà libero nel centro storico di Abbiategrasso.

Per problemi organizzativi la visita verrà effettuata con un **minimo di 15 e un massimo di 20 partecipanti**, secondo l'ordine d'iscrizione.

Nel caso non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, tutte le quote già versate verranno interamente rimborsate.

Per la partecipazione alla visita si richiede un **contributo di:**

€ 80 per i non-soci

€ 69 per i soci che siano in regola con la quota associativa 2025

€ 60 per i nuovi soci che abbiano versato la quota associativa 2025

La quota associativa per il 2025 può essere versata **prima della visita con bonifico bancario**, oppure **al momento alla visita con carta di credito/bancomat**.

Per associarsi o rinnovare l'associazione è necessario **compilare un modulo di richiesta**, che potete trovare cliccando [qui](#) oppure inquadrando il QRCode in calce.

Ricordiamo che associarsi a Italia Nostra - oltre che opera meritoria per dar forza alla nostra Associazione - offre l'entrata gratuita o scontata in molti Musei (l'elenco delle facilitazioni sul sito www.italianostra.org); tra l'altro sconti sugli ingressi ai principali Musei varesini, come Villa Mirabello, Castello di Masnago, musei Pogliaghi, Baroffio e Castiglioni, Fondazione Morandini, MA.GA di Gallarate.

La prenotazione e il pagamento della visita vanno effettuati **esclusivamente online entro lunedì 10 marzo e comunque fino ad esaurimento posti**, cliccando qui: <https://pupx.it/e2a5120>

Se fate **una sola prenotazione per più persone**, vi preghiamo di indicare i **nominativi degli altri partecipanti** nel campo "Note" durante il percorso di prenotazione.

A presto.

Varese, 27 febbraio 2025

Gli organizzatori

Bruno Bosetti
Francesco Orsi



Palazzo Pisani Dossi

Situato a Corbetta nell'attuale via Mussi (nome di uno dei proprietari), fu costruito come villa di campagna verso la **metà del Quattrocento** dal conte Ambrogio Varese da Rosate, archiatra di Ludovico il Moro. Dopo vari passaggi di proprietà, l'edificio nel **1892** divenne proprietà del **conte Carlo Alberto Pisani Dossi**, che iniziò il restauro dell'edificio riportando alla luce tutti gli elementi architettonici e decorativi dell'edificio originario.

Gli interni della villa ospitano ancora oggi il museo privato voluto dal Dossi e costituito da reperti archeologici ritrovati nei dintorni di notevole valore e da materiale proveniente da Roma, Colombia e Grecia dove il Dossi aveva soggiornato per incarichi diplomatici.

Un intero piano ospita una biblioteca costituita da migliaia di volumi e documenti di varie epoche, soprattutto del Seicento e del Settecento e uno dei più famosi e antichi trattati di scherma e simbolismo esistenti al mondo, risalente al primissimo Quattrocento.

In queste sale trovano sede anche **nove stampe cinquecentesche di Albrecht Dürer**.



Villa Borri Manzoli

Già a partire dalla **seconda metà del Duecento**, i **Borri** acquisirono grandi proprietà divenendo anche tra le figure amministrative di spicco tra gli amministratori del santuario locale. La villa è ancora oggi di proprietà dei discendenti.

I Borri fecero costruire la loro villa durante il XVII secolo, per poi completarla e **ampliarla nel corso del Settecento e dell'Ottocento**, motivo per cui essa presenta ad oggi due stili architettonici e artistici differenti.

La facciata principale, verso piazza del Popolo è in mattoni a vista con archi in pietra bianca che contornano un doppio porticato centrale, mentre quella rivolta verso il parco è invece di gusto neoclassico, più sobria e ornata da un piccolo pronao, retto da due colonne, che protegge l'ingresso al giardino.

L'interno del palazzo presenta saloni di gusto neoclassico, con volte, affreschi, bassorilievi e stucchi. Sotto il portico si trova un medaglione decorativo in marmo raffigurante Filippo Maria Visconti, copia del profilo originale realizzato per il duca di Milano da Pisanello.

Il parco, molto vasto, conserva tracce di un giardino che secondo lo studioso Langé si situa come compromesso tra lo stile italiano e quello inglese, con sentieri assiali e prospettive che lasciano intravedere forme più libere di tipo paesaggistico. Esso è attraversato dal fontanile Madonna e conserva due esemplari di alberi, un Cedro del Libano e una Farnia, che sfiorano i due secoli di vita.



Ex-Convento dell'Annunciata

I lavori per la costruzione del Convento dell'Annunciata iniziarono nel **1469** e si conclusero tre anni più tardi, nel 1472, mentre la consacrazione avvenne nel 1477. Il progetto è opera di **Donato Bramante** (autore anche di S. Maria delle Grazie a Milano).

Il Convento fu realizzato per volere di **Galeazzo Maria Sforza**, che nel 1466 - sulla strada di ritorno a Milano dalla Francia - cadde in un'imboscata da cui si salvò per miracolo. Per questo motivo decise di affidare ai frati minori la costruzione di un monastero. Nel 1810 il Convento dell'Annunciata fu soppresso e l'edificio profondamente modificato per far fronte alla sua nuova funzione: divenne infatti sede maschile dell'Ospedale degli Incurabili di Abbiategrasso.

Nel 1997 il Comune di Abbiategrasso acquistò il Convento dell'Annunciata e diede inizio a una serie di lavori di ristrutturazione che permisero di utilizzare la struttura per attività universitarie, per funzioni museali e per mostre e fiere espositive.

La struttura odierna del Convento dell'Annunciata è composta da due cortili claustrali: sul primo si affaccia il complesso più antico e un edificio che risale al XIX secolo con funzione di lavanderia e dormitorio, mentre nel secondo, che è il più ampio dei due, si trova un doppio portico, che custodiva le spoglie dei frati. Il secondo cortile era la sede della sagrestia, del refettorio, della cucina e del dormitorio.

Nei locali del Convento dell'Annunciata si trovano **notevoli affreschi risalenti a epoche diverse** che sono stati restaurati in tempi recenti. Nel refettorio è possibile ammirare **l'affresco della "Resurrezione" e "l'Ultima Cena"**. Il primo risale al **XV secolo** mentre il secondo è del **XVII secolo**. Sopra l'arco trionfale che portava all'antico presbiterio, all'interno di un'architettura sobria e priva di decorazioni, spicca un'altra serie di affreschi risalente al 1500.

Il Convento dell'Annunciata **ha ospitato l'Ambasciata del Gusto**, presieduta dal famoso chef **Carlo Cracco**, in occasione dei 6 mesi di Expo 2015 di Milano. Il Convento è stato protagonista di diversi eventi dedicati al cibo e alla buona cucina, con mostre, esposizioni fotografiche, corsi di cucina e di pasticceria, congressi, seminari e degustazioni.



[Torna al programma](#)